



Un Comune fuori dal comune

Peccioli, un antico borgo arroccato su una delle tante colline toscane, brilla nel cielo d'Italia per la capacità di guardare sempre avanti, puntando costantemente e con ambiziosa decisione sull'innovazione tecnologica e sulla sostenibilità per creare sviluppo e benessere di lungo termine.

C'è una comunità di cinquemila abitanti, insediata su una collina della Valdera, nella provincia di Pisa, che non sa cosa sia l'inerzia. Si tratta di Peccioli, una cittadina divenuta ormai famosa quale sede di eventi nazionali e internazionali capaci di attirare a sé migliaia di ospiti durante tutto l'anno. Camminando per le sue antiche vie, ci si imbatte di continuo in installazioni d'arte contemporanea realizzate da artisti internazionali come Nagasawa, Kwade, Tremlett, Tuttofuoco, Garutti e Corsini, chiamati per arricchire ul-



Da sinistra a destra: Maurizio Fontanelli, ITEK; Renzo Macelloni, Sindaco di Peccioli; Luca Dalla Grana, Datwyler; Yuri Bagnoli, Domus

teriormente un patrimonio storico e monumentale non certo trascurabile di suo. Ma questa cittadina è famosa anche per un progetto importante che è diventato il principale propulsore di una serie di investimenti in tecnologia e innovazione che alimentano continuamente lo sviluppo locale: qui esiste, infatti, il più bello – sì, bello – ed evoluto impianto di smaltimento e trattamento di rifiuti del nostro Paese, un luogo che l'Amministrazione Comunale, guidata da un Sindaco tanto intraprendente quanto lungimirante, ha voluto e saputo trasformare in una location per eventi culturali di primario livello, divenendo un esempio virtuoso

PAROLA D'ORDINE: FUTURO

"Nella progettazione della discarica, l'idea di fondo è stata quella di gettare lo sguardo il più avanti possibile al fine di renderla una struttura sì efficiente e moderna dal punto di vista della produttività e dell'impatto ambientale, ma anche in grado di offrire al nostro territorio uno sviluppo concreto e duraturo", spiega Renzo Macelloni, Sindaco di Peccioli. "Oggi, l'impianto di smaltimento genera molti utili che vengono continuamente investiti all'interno dei confini municipali, per la ristrutturazione di edifici storici, la costruzione di nuove strutture, per ospitare grandi eventi che generano lavoro e introiti

tutti gli interventi fatti in questi anni nel territorio di Peccioli, e i molti che stiamo portando avanti oggi, sono una testimonianza concreta della volontà di fare di noi una comunità capace di predisporre al meglio alle continue sfide lanciate dal futuro, restando al passo con la rapida evoluzione tecnologica per il raggiungimento dei nostri obiettivi sociali, economici e culturali."

SENZA SOSTA

Peccioli è un caso esemplare non solo per la sua discarica avveniristica. Da molti anni, come già accennato, l'Amministrazione Comunale porta avanti un progetto articolato di intersecazione



so di valorizzazione del territorio con ricadute economiche, culturali, sociali e turistiche positive sugli abitanti, sul paesaggio circostante e anche sui Comuni limitrofi aderenti all'Unione Parco Alta Valdera.

La 'discarica' di Peccioli produce diversi milioni di euro di utili ogni anno, investiti per lo più in servizi e welfare a beneficio dei residenti e del territorio circostante: musei, centri educativi, strutture polivalenti, asilo nido, accademia musicale, parco fotovoltaico, parcheggio multipiano, piste ciclabili e altro ancora.

per le realtà ricettive locali, creando un volano di sviluppo che eviti al nostro borgo di spopolarsi. Siamo una piccola comunità, ma non ci accontentiamo: che piaccia o meno, la competizione è fortissima e, ormai, di carattere globale, e senza una visione di lungo termine si rischia di rimanere indietro e di non poter più recuperare il terreno perduto. Una delle difficoltà maggiori è quella di far comprendere a una parte dei cittadini tale visione, ragion per cui occorre riuscire a fargliela toccare con mano affinché possa comprenderne l'importanza e sentirsi stimolata a seguirla. Infatti,

di storia e arte contemporanea, tanto che Peccioli si può considerare un museo a cielo aperto. Eventi nazionali e internazionali si susseguono durante tutto l'anno, alimentando anche lo sviluppo architettonico del borgo necessario a soddisfare una domanda turistica in continuo aumento.

Garantire un'infrastruttura che sostenga questa continua innovazione e permetta di allestire e smantellare set temporanei per eventi internazionali è stata la missione che il system integrator ITEK (San Miniato Basso - PI) si è trovato a dover affrontare all'inizio della

collaborazione col Comune di Peccioli nel 2018.

Attiva dal 2009, ITEK è un'azienda specializzata in impianti speciali, con particolare focus sul settore residenziale di lusso sia in Italia che all'estero.

*"Il cablaggio – spiega **Maurizio Fontanelli, titolare di ITEK** – è la base fisica di fondamentale importanza per il buon funzionamento dei nostri sistemi. Siamo certificati come partner d'installazione Datwyler e disponiamo di strumenti di lavoro di ultima generazione come giuntatrici di fibre ottiche, OTDR e certificatori di sistemi in rame di Categoria fino alla 8. Al Comune di Peccioli offriamo supporto nelle fasi progettuali*

stretti tutto ciò che serve per un evento imminente. Servono, quindi, grande flessibilità e capacità di reazione da parte di tutte le aziende coinvolte, nonché un'infrastruttura tecnologica più che affidabile, capace di accogliere senza difficoltà tutte le innovazioni che vengono continuamente introdotte."

MISSION: POSSIBLE

La prima sfida presentatasi a ITEK è stata la progettazione infrastrutturale di un nuovo edificio che doveva essere adibito a biblioteca multimediale con, al suo interno, una sala meeting attrezzata per la videoproiezione. ITEK ha proposto, fin da subito, un sistema

in rame.

Non solo: ITEK ha quindi implementato un'infrastruttura in fibre ottiche destinata all'interconnessione ad alta velocità di alcuni punti nevralgici del territorio comunale – inclusa la discarica – per un impiego di circa 15 chilometri di cavi.

"Abbiamo sostituito i vecchi collegamenti multimodali con cavi armati Datwyler a 24 fibre monomodali," riprende a spiegare Fontanelli, "così che tutte le sedi del Comune potessero scambiare dati alla velocità di 10 gigabit al secondo."

Tutti i sistemi realizzati, infine, sono stati garantiti da Datwyler per 25 anni



e affianchiamo la società locale Domus nelle attività di installazione."

*"A Peccioli non ci si ferma mai", aggiunge **Yuri Bagnoli di Domus**, che da lungo tempo si occupa di interventi tecnici e di manutenzione di vario tipo oltre che di ricoprire un ruolo attivo nella progettazione e nella gestione operativa delle diverse realizzazioni. "L'Amministrazione locale è davvero attentissima tanto al benessere dei cittadini quanto alle nuove tecnologie che possano favorirlo e sostenerlo. Quasi ogni giorno nasce l'idea di un progetto nuovo o l'esigenza di allestire in tempi*

di cablaggio schermato (S/FTP) di Datwyler di Cat. 6_A/Classe E_A, in grado di garantire il trasporto di segnali audio e video con velocità fino a 10 Gb/s e un elevato margine di affidabilità.

L'impianto realizzato si è rivelato, riscontri strumentali alla mano, davvero molto performante, ragion per cui ITEK è stata successivamente coinvolta dal Comune nella realizzazione di ulteriori progetti, tra cui la ristrutturazione di un vecchio cinema – oggi adibito a spazio pubblico per conferenze ed eventi – per il quale è stata adottata la medesima soluzione di cablaggio

alla luce delle ottime prestazioni certificate.

UN SUCCESSO TIRA L'ALTRO

La nuova infrastruttura di rete è oggi di proprietà del Comune. Tutto il traffico, incluso quello telefonico dei vari uffici, sfrutta tale infrastruttura proprietaria, sulla quale sono stati fatti convergere quanti più servizi possibili così da godere della massima affidabilità e tempestività delle comunicazioni.

Sulla scia delle dorsali in fibre ottiche realizzate, l'Amministrazione Comu-

nale sta ora pianificando, per i prossimi anni, la ristrutturazione dei sistemi di cablaggio di tutti gli ambienti pubblici, per i quali sarà adottata la stessa tipologia di cablaggio in rame Datwyler già installata nella biblioteca multimediale e nell'ex cinema. Quindi, tutti i lavori che verranno eseguiti d'ora in avanti si conformeranno, a livello tecnologico, a quelli già ultimati.

IL VALORE DELLA LUNGIMIRANZA

"Datwyler ha una filosofia aziendale che noi di ITEK sposiamo appieno. È l'unico produttore, tra quelli che abbiamo conosciuto finora, che mani-

zione all'affidabilità delle soluzioni per molti anni a venire. Noi di ITEK progettiamo gli impianti evidenziando agli utilizzatori finali quanto sia utile e vantaggioso avere un approccio di investimento di lungo termine e, quando mettiamo mano a un'infrastruttura di rete, vogliamo avere la ragionevole certezza di non doverla più toccare per almeno vent'anni, certi che chi si affida a noi non avrà mai ragione di pentirsene o anche solo di lamentarsene. Gli apparati attivi si possono sostituire facilmente e con una cadenza relativamente breve, ma il cablaggio deve necessariamente essere sovradimensionato in partenza per poter ri-

Managing Director di Datwyler Cabling Solutions Italia. *"Si tratta di un progetto caratterizzato da elementi culturali, professionali e tecnologici che lo rendono un autentico caso di studio ahinoi raro, fondato sulla collaborazione di un gruppo di attori illuminati, visibilmente appassionati di qualità e accomunati dall'obiettivo di realizzare un'infrastruttura di cablaggio realmente moderna, di quelle che in Datwyler amiamo definire a prova di futuro. Il confronto con ITEK, Domus e, naturalmente, l'Amministrazione di Peccioli nella persona del Sindaco Macelloni è stato un piacere come pochi capita di provarne in un*



festa un forte orientamento al futuro e alle esigenze che questo porterà", prosegue Maurizio Fontanelli. "Nella maggior parte dei Paesi europei, inclusa la Russia, che conosciamo per esperienza diretta, l'attenzione agli standard più evoluti è una realtà da parecchi anni, mentre dell'Italia, purtroppo, questo non si può ancora dire, dato che qui ci avvaliamo tuttora di soluzioni spesso sottodimensionate e sicuramente poco coerenti con gli scenari all'orizzonte. In Datwyler abbiamo trovato un partner con i nostri stessi valori, tra cui la massima atten-

spondere alla domanda di prestazioni future via via più sfidanti. Fortunatamente, a Peccioli non abbiamo dovuto spiegare nessuno di questi concetti, perché l'Amministrazione locale non manca certo di quella lungimiranza e di quella cultura dell'investimento che qualunque realtà, pubblica o privata che sia, dovrebbe avere."

CONDIVIDERE PER CRESCERE

"Questa è una storia a cui Datwyler è davvero orgogliosa di aver preso parte e che non può non essere raccontata", commenta Luca Dalla Grana,

contesto generale di mercato impoverito da una capacità di pensiero e da una professionalità non adeguate al conseguimento di quell'evoluzione di cui in nostro Paese ha tanto bisogno. La nostra speranza, come Datwyler, è che l'esperienza qui riassunta, come altre già raccontate, possa stimolare in altri una riflessione sull'opportunità di avere un approccio serio e lungimirante nei confronti delle infrastrutture di cablaggio e sui concreti benefici per tutti che tale approccio è in grado di produrre."
Peccioli docet.

